**Disponibile a breve anche la nuova piattaforma web dedicata al progetto**

**A PESCARE CON LE “GUIDE FISHING” DEL TRENTINO**

**Si tratta del primo esempio in Italia. Questa nuova figura di esperto-accompagnatore è stata creata nell’ambito dell’iniziativa ideata per valorizzare la disciplina in chiave turistica. Sul territorio gli appassionati troveranno nuovi siti “catch&release” e sul torrente Rabbiés, nel Parco nazionale dello Stelvio, la novità della riserva “Le Marinolde”, ricca di trote Fario e Marmorata, riaperta dopo 29 anni di chiusura**

Il Trentino è un territorio ricco di biodiversità grazie ad una presenza diffusa di ambienti tutelati - parchi e riserve naturali, zone di protezione grandi e piccole – e di una superficie forestale che copre circa il 60% del totale e accoglie tutte le specie più significative della fauna alpina. A beneficiare di questa condizione è naturalmente anche il patrimonio idrico e ittico e proprio la grande varietà di ambienti acquatici e la presenza di 350 zone a disposizione, gestite da 33 associazioni pescatori, fanno del Trentino una meta ideale per chi ama la pesca. Promuovere questo patrimonio dalle grandi potenzialità anche in termini di presenze turistiche è l’obiettivo del progetto “Trentino Fishing”.

Tra i punti più innovativi del progetto, avviato tre anni fa, c’è la formazione delle “Trentino Fishing Guides”, una vera novità a livello italiano. Questa figura, molto diffusa all’estero, si presenta come un profondo conoscitore delle zone di pesca del territorio, in particolare fiumi e torrenti, in grado di accompagnare, guidare e consigliare l’ospite che sceglie una certa area per praticare questa specialità. Le prime nove guide sono state già abilitate in collaborazione con l’Accademia Foreste e Caccia del Trentino, mentre altre stanno seguendo la formazione prevista per coprire tutte le zone di maggior interesse, dal Noce al fiume Adige, dall’Avisio al Brenta, dal Chiese al Sarca.

Altre novità attendono gli appassionati sulle acque dei laghi, dei fiumi e dei torrenti trentini dove la stagione della pesca è ripresa da alcune settimane. Oltre alla possibilità di pescare in nuovi siti “catch&release” (cattura e rilascia) dedicati alla pesca a mosca e allo spinning, la più rilevante è la riapertura di una nuova riserva sul torrente Rabbiés a ridosso del Parco nazionale dello Stelvio in Val di Rabbi, laterale della Val di Sole. Si tratta della riserva no-kill Le Marinolde, popolata da Trote Marmorate e Fario selvatiche molto combattive. Lunga 1 km, è stata ampliata con un nuovo tratto separato di 1,7 km più a valle, dove non si pescava da 29 anni, divieto introdotto per garantire la riproduzione naturale. Riaperta dal 6 marzo, è accessibile previa prenotazione obbligatoria (telefonando al numero 328-4566771 dalle 9 alle 12.30). Vi sono ammessi solo 4 pescatori al giorno e il permesso ha un costo di 25 euro.

Nella riserva la sola tecnica consentita è con canna per la pesca a mosca con coda di topo e massimo 2 mosche. I mesi migliori sono aprile, maggio, giugno e settembre. In luglio e agosto, invece, sono da preferire la sera o la mattina. Altre info su [www.pescatorisolandri.com](http://www.pescatorisolandri.com)

A dare ulteriore forza a questo progetto, nato per volontà della Provincia autonoma di Trento e di Trentino Marketing, anche la piattaforma web **www.trentinofishing.it**, rinnovata e in formato responsive, che sarà disponibile a breve con importanti novità: in particolare, la vendita online dei permessi di pesca, la possibilità di prenotare direttamente dal web il servizio di accompagnamento delle nuove guide e il pernottamento nei “Trentino Fishing Lodge”, circa 30 strutture ricettive - hotel e agritur - che offrono servizi specifici per pescatori, dai permessi, alla colazione anticipata, dagli spazi dove riporre e lavare le attrezzature ai packet lunch per le uscite.

In Italia ci sono 1.650.000 pescatori, di cui gran parte ha un'età compresa tra i 25 e i 54 anni. Si tratta di estimatori molto giovani, che prediligono l'acqua dolce e vivono nel Centro e Nord Italia. Il Trentino con un patrimonio ittico e idrico di grande pregio ha un grande potenziale che lo candida a diventare una destinazione top per la pesca, soprattutto con la tecnica “catch&release” che non provoca la morte del pesce. Proprio gli appassionati di questa specialità sono una nicchia di mercato particolarmente interessante, in Italia e in misura ancora maggiore all’estero, disposti a compiere frequenti viaggi e con una capacità di spesa particolarmente elevata per soddisfare la loro passione.

(mb)

Trento, 10 marzo 2016